

Superbonus 110% fino al 2022: vale anche per tetti e ascensori

ROMA Il Superbonus per gli interventi di efficienza energetica e antisismici si allunga al 2022. Ma la procedura per prenotare il credito di imposta va attivata entro giugno, mentre c'è tempo fino al 31 dicembre per il completamento dei lavori. L'articolo 12 della manovra mette a fuoco una serie di novità per la detrazione al 110%. Tra queste anche l'estensione a nuovi interventi, dai tetti alle barriere architettoniche, con un costo complessivo fino al 2026 di 7,55 miliardi in più coperti in parte con il Recovery Fund e in parte con il Fondo di sviluppo e coesione.

PIÙ TEMPO PER CASE POPOLARI Nel dettaglio, la nuova durata della detrazione va dal primo luglio 2020 al 30 giugno 2022 (rispetto al precedente termine di dicembre 2021), da ripartire in cinque quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali per la spesa sostenuta nel 2022.

Per i condomini che al 30 giugno 2022 abbiano effettuato lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. I tempi si allungano ulteriormente per le case popolari: in caso di interventi effettuati dagli IACP completati al 60% entro il 31 dicembre 2022 la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro giugno 2023.

TETTI, COLONNINE E ASCENSORI

Non solo. L'agevolazione viene estesa alla coibentazione del tetto, senza limitare il concetto di superficie disperdente al solo locale sottotetto, e all'eliminazione delle barriere architettoniche sia per i disabili che per gli over 65. Il bonus varrà quindi anche per gli ascensori. Sarà possibile usufruirne inoltre per l'installazione di colonnine elettriche (fino a 2.000 euro per le unità unifamiliari, fino a 1.500 per i condomini e fino a 1.200 euro per i condomini che ne installano più di 8) e per gli impianti fotovoltaici installati anche sulle pertinenze.

LE ZONE TERREMOTATE Per la ricostruzione degli immobili danneggiati dai sismi successivi al 2008, e per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, è previsto un incremento del 50 per cento. Risolto poi il problema dell'unico proprietario di un intero edificio prevedendo l'accesso all'agevolazione a tutti gli immobili - anche se posseduti da un'unica persona - fino ad un massimo di 4 unità immobiliari distintamente accatastate.

R. Amo.

Fonte il Mattino 22 dicembre 2020© RIPRODUZIONE RISERVATA